

Antonio da Castello. Il qual Antonio ha auto licentia andar a casa sua, et menar sua moglie e fioli de li, che li piaqueno assae e lo laudano molto.

Di Hongaria, di sier Alvise Bon dotor, orator nostro, di 13 Zener, da Buda. Come, mo' terzo zorno, il Conte Paladino li mandò a dir la Signoria era acordata con l'Imperador et la pace fata. Ozi li ha mandato a dir è certo de la nova e vol la sua nonciatura; di che esso Orator si alegra molto e spaza queste lettere senza spese. *Item*, al cardinal Strigonia li ha mandato lettere si manda in corte. Il Re ha intimà a tutti li signori e baroni viagino de qui a Buda a la dieta per el dì de la conversion di San Paolo, e questo per asestar le cose di Boemia, quale è in altercation con questo regno. Voleno vi vadi de li uno rapresentante de questo Re, e questi voriano la cancelaria di Boemia de qui, come è stata per avanti. *Item*, voleno expedir l'orator dil Signor turcho.

Da Corfù, di sier Alvise di Garzoni baylo et consier, di 16 Zener. Come hanno aviso dil capitano dil Butintro, *etiam* per via da terra, come, di comandamento dil Signor turcho, li capi e altri de li erano partiti e vanno a Costantinopoli per far l'armada fa il Signor; et il carazo solito scuoderli di Mazo lo scuodono al presente, *videlicet*, da Salonichi in qua, con aspri 15 di più per persona, e da Salonichi in suso, da aspri 30 de più. *Item*, per uno vien di Rodi, il Signor turcho esser in Damasco, e haver fato e dito tutti chi ha oro e sede le apresenti e li convertissa in suo uso; per il che mori erano malcontenti, et che 'l Turco voleva meter in ordene la sua armata per andar a tuor il Cayro. *Item*, era zonto uno orator dil Soldan nuovo al Gran maistro di Rodi a dimandarli artelarie, et il Gran maistro li ha dà pezi 100 di artelarie. *Item*, scriveno sarà ben atender a le fabriche a compierle, e se li mandino tornesi per non ne aver più.

Dil dito, di 21. Come, per messo a posta, ha ricevuto lettere dil Baylo a Costantinopoli, qual le mandano subito; per tanto per il navilio di Michali Aurami le mandano. De qui si hanno, che di ogni diese l'uno è andati e vano a Costantinopoli per l'armada, e il carazo si suol scuoder questo Mazo lo scuodono al presente. *Item*, aricordano il compir de le fabriche de li et dil Butrintraco e dil fosso de la terra, et si mandi tornesi per non ne aver.

Di sier Sebastian Moro provedador di l'armada, date in galia apresso Corphù, a dì 27. Come, a dì 4 partino le do galie vanno in Cypro, Trivisana e Garzona, con ordene vadino a Napoli

di Romania; il qual loco era da alcuni bregantini di corsari molestato. *Item*, a Cataro fo discargà certo sale veniva a l'armada; di che lui Provedador ha mandà a levarlo la galia Marcelo. Et scrive, sopra quella materia di biscotti et si provedi ne habino, etc. *Item*, l'alboro per la galia Contarina. *Item*, è aperte le scale di formenti.

Da Costantinopoli, dil Baylo nostro sier Lunardo Bembo, di 7 Dezembrio. Con avisi qual si ave per lettere di 13, di lamenti etc. *Item*, il Sofi è in Tauris; le qual lettere non fo lete in Pregadi, per esser replicade.

Da poi disnar fo Pregadi, per lezer lettere e meter alcune partizele, et ordenato il Consejo di X con la Zonta, per il merchado de le biave di Michiel Zuan Ruis etc.

Fo leto le sopradite lettere, et il Pregadi si reduce tardi per le noze si feva di sier Lorenzo Venier dotor avogador, in la fia di sier Alvise Barbaro qu. sier Zacaria cavalier procurator. Et poi leto le dite lettere, fu posto, per li Consieri, dar il possesso di do beneficii nel brexano vacadi per la morte di domino Carlo Valgolio protonotario apostolico a domino secretario dil cardinal Corner, qual li ha auti per breve dil Papa, et poi arà le bole *ut in parte*; et fo presa.

Fu poi leta una lettera di sier Francesco Falier podestà di Brexa, dil caso seguito di la morte dil prefato domino Carlo Valgolio a amazato *ut in litteris*, habbi libertà di bandirlo di tere e luogi con taia *ut in litteris*. Et fu posto per li Consieri darli libertà, et presa.

Fu poi leto una lettera di sier Justinian Morexini podestà di Bergamo, di certo homicidio seguito davanti la sua porta di palazzo, qual ave 21 feride, e si dice è stà fato far. Vol licentia dar taia, et cussi fo dato lire 500, et chi amazerà quello, altre lire 500. Presa.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL excepto sier Piero Bembo, Savii dil Consejo e savi di terra ferma, far creditor sier Piero Bembo el cao di XL di lire 136 s. 8, per esser stato 16 zorni provedador a Cavarzere, et poi due mexi provedador in Are, di ducati 10 al mexe per spese, qual fu posto per sier Marco Antonio Contarini capitano in Po, et per la parte nova bisogna balotar dito credito in questo Consejo. Et fu presa. Ave 7 di no, 158 de sì, et fo presa.

Fu posto, per li Savi dil Consejo e di terra ferma, che havendo li retori di Padoa dimandato che 'l Studio sia tornato in quella città come prima era,